

Nota per la gestione delle infestazioni di *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier, A.G., 1791) – punteruolo rosso della palma

Per quanto riguarda la lotta a *R. ferrugineus*, si segnala che non è di facile attuazione per i seguenti motivi:

- le larve si sviluppano all'interno delle piante ospiti;
- presenza di più generazioni nello stesso anno;
- difficoltà nell'individuare precocemente le piante attaccate.

La gestione delle infestazioni di *R. ferrugineus* prevede, a seconda dei casi, pratiche meccaniche o lotta diretta con prodotti chimici/biologici.

Le **pratiche meccaniche** consigliate includono, in alcuni casi e ove possibile, operazioni di potatura e dendrochirurgia. Quest'ultima pratica consiste nell'asportazione di tessuti infestati della pianta senza comprometterne l'apice vegetativo. In altri casi, risultano invece necessarie operazioni di abbattimento. In tutti i casi, il materiale vegetale deve essere correttamente cippato/biotriturato, al fine di eliminare completamente le eventuali forme vitali dell'insetto presenti all'interno.

Per quanto concerne la **difesa chimica**, i trattamenti contro *R. ferrugineus* possono essere sia di tipo esoterapico (irrorazione diretta della chioma e della gemma) che di tipo endoterapico (con iniezioni dirette allo stipite). Questo tipo di gestione prevede l'impiego di prodotti fitosanitari professionali appositamente autorizzati. Per i **trattamenti esoterapici** sono disponibili prodotti registrati per uso professionale, a base di abamectina, cipermetrina, tau-fluvalinate e lambda-cialotrina. Si consiglia di eseguire i trattamenti nel tardo pomeriggio per evitare l'effetto interferente dei raggi solari. Per quanto concerne i **trattamenti endoterapici** sono disponibili prodotti registrati per uso professionale a base di abamectina.

Si ricorda che per interventi eseguiti in ambito urbano o in aree frequentate da gruppi vulnerabili è necessario attenersi alle prescrizioni previste al punto A.5.6 del DM 22 gennaio 2014 "Adozione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari".

Nel caso di **interventi di lotta eseguiti da hobbisti** sono disponibili per i trattamenti esoterapici formulati autorizzati per uso non professionale. Tali prodotti sono resi immediatamente identificabili dall'acronimo PFnPO (se destinati solo a colture ornamentali) posto in etichetta di seguito alla denominazione commerciale del prodotto.

Infine, la **difesa biologica** può essere condotta tramite l'utilizzo di insetticidi a base di nematodi entomopatogeni come *Steinernema carpocapsae*. Il trattamento deve essere eseguito direttamente sulla gemma apicale per favorire l'ottimale penetrazione dei nematodi. Anche in questo caso, si consiglia di eseguire i trattamenti con le medesime modalità precedentemente esplicate. Tale tecnica può essere adottata sia da soggetti professionisti che hobbisti.

Si ricorda che per un adeguato utilizzo dei prodotti fitosanitari è necessaria una corretta interpretazione delle informazioni riportate in etichetta e nelle schede di sicurezza dei prodotti stessi. L'impiego deve risultare appropriato nel rispetto della salute dell'uomo e dell'ambiente.